

UN PROGRAMMA DI EDUCAZIONE SESSUALE PERFETTO

dott.ssa Bara Roberta
dott.ssa Baron Michela
dott.ssa Belletich Camilla
dott.ssa Ferrara Irene
dott. Giardini Guido
dott. Lucietto Alberto
dott.ssa Orzes Camilla
dott.ssa Schiava Maria



COS' È LA SESSUALITÀ?



Dimensione centrale dell'essere umano che comprende:

- la **comprensione di** e la **relazione con il corpo** umano;
- **attaccamento** emotivo e amore;
- **sesso**;
- **genere**;
- **identità di genere**;
- **orientamento sessuale**;
- **intimità sessuale**;
- **piacere e riproduzione**.

La sessualità è complessa e include dimensioni **biologiche, sociali, psicologiche**, spirituali, religiose, politiche, legali, storiche, etiche e culturali che si evolvono lungo l'arco della vita.

È sia un'esperienza soggettiva che un costrutto sociale; vi è una grande variazione culturale di cosa è accettato e cosa no, cosa è desiderabile e cosa non lo è.

L'EDUCAZIONE SESSUALE È FONDAMENTALE!

Perché tutti i bambini e i ragazzi dovrebbero avere accesso all'educazione sessuale?

- Tutti hanno diritto all'accesso a informazioni adeguate relative alla salute.
- È fondamentale promuovere la salute sessuale.
- La sessualità è una componente centrale dell'essere umano.
- L'educazione sessuale informale è inadeguata per la società moderna.
- I giovani sono esposti a informazioni da molteplici fonti, alcune delle quali non corrette.
- Gli individui hanno il diritto di conoscere la sessualità e hanno il diritto all'autodeterminazione nelle questioni legate alla propria sessualità come negli altri ambiti.

L' EDUCAZIONE SESSUALE GLOBALE

L' Educazione Sessuale Globale (Comprehensive Sexual Education) è

globale: affronta aspetti cognitivi, emotivi, fisici e sociali della sessualità

scientificamente accurata perché basata su dati

progressiva perché inizia nell' infanzia e prosegue nell' adolescenza e durante la vita adulta

appropriata all' età e allo stadio evolutivo

curriculum based perché segue un curriculum scritto dagli educatori/operatori e affronta tutti i concetti fondamentali

basata sui diritti umani universali perché promuove la comprensione, consapevolezza e il rispetto dei diritti e sulla parità di genere

appropriata al contesto e alla cultura di riferimento

promotrice di pensiero critico, responsabilizzazione, empowerment

SCOPO:

- fornire a bambini e giovani conoscenze, abilità, comportamenti e valori che consentano loro di essere consapevoli della salute, del benessere e della dignità propria e altrui,
- di intraprendere rapporti sociali e sessuali positivi e sani,
- di essere consapevoli delle proprie scelte e di comprendere e assicurare la protezione dei propri diritti.

PERCHÉ SCEGLIERE L' APPROCCIO GLOBALE?

L' approccio globale si contrappone all' educazione sessuale “abstinence only” (“solo astinenza”) perché considera la **sessualità** come un **elemento positivo del potenziale umano** e **una fonte di soddisfazione e arricchimento** nelle relazioni intime e non un aspetto pericoloso.

I **programmi di “abstinence only”** sono risultati **inefficaci** nel ritardare l' inizio dell' attività sessuale, nel ridurre la frequenza del sesso o il numero di partner sessuali. I programmi che mirano a ritardare l' attività sessuale e contemporaneamente affrontano contenuti circa l' uso del condom e di altri metodi contraccettivi sono più efficaci. (Kirby, 2007; Underhill et al., 2007; UNESCO, 2009; Fonner et al., 2014).

I **programmi con molteplici focus**, che affrontano quindi sia la prevenzione di gravidanze indesiderate che la prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili sono **più efficaci** nel incrementare l' uso del condom rispetto a **programmi mirati**, su un solo argomento (Lopez et al., 2016; UNESCO, 2016c).

I **programmi focalizzati sul genere sono più efficaci dei programmi “gender-blind”** nel raggiungere risultati positivi in termini di salute, come ridurre il tasso di gravidanze indesiderate o malattie sessualmente trasmissibili (Haberland and Rogow, 2015).

FALSI MITI SULL'EDUCAZIONE SESSUALE

SMENTIAMOLI!

L'educazione sessuale porta ad iniziare prima l'attività sessuale.

L'educazione sessuale priva i bambini della propria "innocenza".

L'educazione sessuale va contro la nostra cultura o religione.

L'educazione sessuale deve essere fatta dai genitori.

I genitori si opporranno all'insegnamento dell'educazione sessuale nelle scuole.

L'educazione sessuale potrà anche essere buona per i giovani ma non per i bambini.

Gli insegnanti potrebbero anche essere disposti ad insegnare educazione sessuale ma si sentono a disagio, non hanno le competenze o sono spaventati.

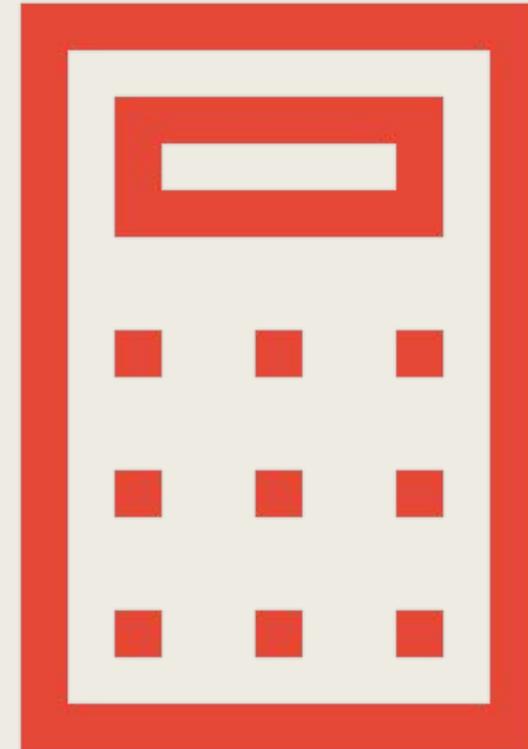
L'educazione sessuale è già affrontata in altre materie (biologia, educazione civica...).

L'educazione sessuale dovrebbe promuovere valori.



FALSE

IL NOSTRO PROGRAMMA



VALORI, DIRITTI, CULTURA E SESSUALITÀ

- Valori e sessualità
- Diritti umani e sessualità
- Cultura, valori e sessualità

RELAZIONI

- Famiglia
- Amicizia, amore e relazioni romantiche
- Tolleranza, inclusione e rispetto
- Impegni a lungo termine e genitorialità

COMPRENDERE IL GENERE

- Costruzione sociale del genere e norme di genere
- Uguaglianza di genere, stereotipi e bias
- Violenza di genere



VIOLENZA E SICUREZZA

- Uso sicuro delle informazioni e delle tecnologie di comunicazione
- Consenso, intimità e integrità fisica
- Violenza

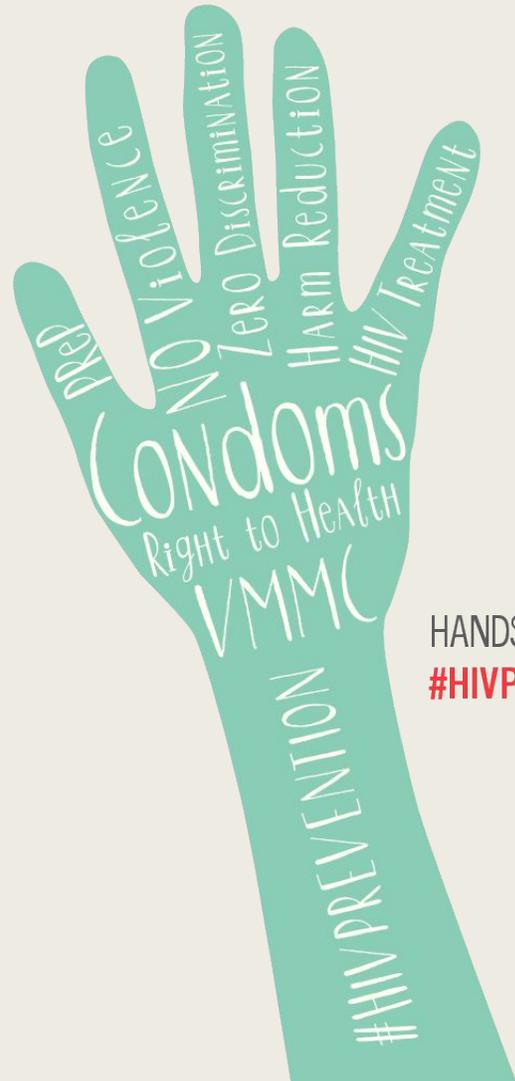
IL CORPO UMANO E IL SUO SVILUPPO

- Anatomia e fisiologia sessuale e riproduttiva
 - Riproduzione
 - Pubertà
- Immagine corporea

SKILLS PER LA SALUTE E IL BENESSERE

- Norme e influenza dei pari sul comportamento sessuale
- Decision making
- Abilità di comunicazione, rifiuto e negoziazione
- Media e sessualità
- Chiedere aiuto e supporto





HANDS UP FOR
#HIVPREVENTION

SESSUALITÀ E COMPORTAMENTO SESSUALE

- Sesso, sessualità e ciclo sessuale
- Comportamento e risposta sessuale

SALUTE SESSUALE E RIPRODUZIONE

- Gravidanza e prevenzione delle gravidanze indesiderate
- HIV e AIDS: stigma, trattamento, cura e supporto
- Capire, riconoscere e ridurre il rischio di malattie sessualmente trasmissibili

COME SI STRUTTURA?

APPROCCIO CURRICOLARE O INTEGRATO: Ogni insegnante introduce, all'interno delle sue ore di lezione, i temi che più "si legano" alla sua materia. Possibilità di esperti non-docenti per trattare tematiche specifiche o più complesse (ad es ginecologi-urologi, psicologi, forze dell'ordine e esperti in diritto, operatori nell'ambito sociale...). È importante assegnare la responsabilità principale e il coordinamento ad una persona specifica o a un'*equipe* per assicurare che la materia "non si perda".

> **formazione** agli insegnanti!

Ore: 12 lezioni da 50 minuti ciascuna durante l'anno scolastico (circa un'ora di lezione curricolare dedicata ogni due/tre settimane) + 2-8 ore di interventi da parte di esperti esterni (a seconda di diverse fasce d'età)

NB: che programma sia EVIDENCE-BASED implica, in fase di progettazione:

- collaborare con membri e stakeholder della **comunità**
- prevedere attività di **monitoraggio e valutazione**

UN APPROCCIO DIVERSO PER OGNI FASCIA D' ETÀ

5–8 ANNI: Spiegare in modo narrativo i vari concetti, attraverso semplici esempi che facilitino la comprensione

Ad esempio: «È IMPORTANTE CAPIRE CHE LA VIOLENZA TRA I GENITORI O COMPAGNI È SBAGLIATA», «CI SONO MOLTE FONTI DI INFORMAZIONE CHE CI AIUTANO A IMPARARE COSE CHE RIGUARDANO NOI STESSI, I NOSTRI SENTIMENTI E I NOSTRI CORPI»

5-8 ANNI

Conoscenze	Competenze	Atteggiamenti
Il corpo umano e come cambia, l'immagine di sé e degli altri, variabilità individuali nel corso dello sviluppo, la nudità, le differenze (biologiche) tra maschi e femmine, mestruazioni ed eiaculazione, toccare il corpo, igiene del corpo, l'amicizia	Utilizzare le parole giuste per le parti e le funzioni del corpo, osservare i cambiamenti corporei, prendersi cura di sé e del proprio corpo, stare insieme ai compagni	Accettazione delle insicurezze relative alla presa di coscienza del proprio corpo e dei cambiamenti che si vivono, immagine positiva del proprio corpo e di sé, autostima, identità di genere positiva, stare in gruppo in modo positivo

In che modo?

Spiegare in modo narrativo i vari concetti, attraverso semplici esempi che facilitino la comprensione; utilizzare materiale di supporto quali video (es. "L'albero della vita") o libri (es. "Programma di educazione sessuale" di Giommi e Perrotta); utilizzare giochi o attività partecipative.

Esempio di attività: i bambini ritagliano da giornali e riviste foto di oggetti e si riflette su "cosa è da maschio" "cosa è da femmina" in base a come vengono presentati nei giornali o alla loro percezione, con l'obiettivo di riflettere sugli stereotipi di genere e sulla rottura degli stessi.

9–12 ANNI: Iniziare a fare comprendere l'influenza che i nostri comportamenti possono avere sulla vita degli altri

Ad esempio: «GLI STEREOTIPI SUL GENERE POSSONO PORTARE A BIAS E INEGUAGLIANZE»,
«ESISTONO MODALITÀ PER AFFRONTARE E RIFIUTARE LA PRESSIONE NEGATIVA DA PARTE DEI
PARI E DI PROMUOVERE INFLUENZA POSITIVA»

12–15 ANNI: Introdurre apertamente il tema della sessualità, finora affrontato in modo più delicato

Ad esempio: «I GIOVANI SESSUALMENTE ATTIVI DEVONO AVERE LA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE AI METODI CONTRACCETTIVI SENZA BARRIERE SIGNIFICATIVE, A PRESCINDERE DA CAPACITÀ FISICHE, STATO CIVILE, GENERE, IDENTITÀ DI GENERE E ORIENTAMENTO SESSUALE», «SAPERE CHE INTERNET, I CELLULARI E I SOCIAL MEDIA POSSONO ESSERE FONTI DI ATTEZIONI SESSUALI INDESIDERATE»

15–18+ ANNI: Approfondire le tematiche affrontate fino a questo momento, con un'attenzione particolare all'impegno sociale e politico

Ad esempio: «CI SONO LEGGI LOCALI E/O NAZIONALI E ACCORDI INTERNAZIONALI CHE HANNO A CHE FARE CON I DIRITTI UMANI CHE HANNO UN IMPATTO SULLA SALUTE SESSUALE E RIPRODUTTIVA», «TUTTI HANNO RESPONSABILITÀ DI IMPEGNARSI ALL'EQUITÀ DI GENERE E PARLARE CONTRO LE VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI COME ABUSO SESSUALE, PRATICHE DANNOSE E ALTRE FORME DI GBV.»



LE NOSTRE PROPOSTE

INSEGNAMENTO IN LINGUA STRANIERA

Proponiamo agli insegnanti di lingue straniere di introdurre i temi di educazione sessuale in lingua, spiegando anche le differenze culturali tra l'Italia e i Paesi in cui si parla quella determinata lingua: così facendo, si riesce ad ampliare anche il “vocabolario sessuale” per fornire agli studenti strumenti transculturali

Focus su:

**LA SESSUALITÀ NELLA
DISABILITÀ**

5-8 anni

-ESISTE UNA GRANDE VARIETÀ DI ESSERI UMANI, OGNUNO CON LE SUE CARATTERISTICHE E DIFFERENZE.
TUTTI HANNO GLI STESSI DIRITTI E DEVONO POTER VIVERE UNA VITA CHE SODDISFI LE PROPRIE ESIGENZE E
NECESSITÀ, GRAZIE ALL' AIUTO DELLE PERSONE INTORNO A SÉ O DELLE STRUTTURE SPECIALIZZATE

9-12 anni

-È IMPORTANTE CAPIRE I BISOGNI ALTRUI, CHE POSSONO ESSERE SIMILI AI NOSTRI ANCHE SE LA PERSONA
CHE ABBIAMO DAVANTI HA CARATTERISTICHE DIVERSE DALLE NOSTRE

-DIMINUIRE LO STIGMA DI CHI È INVALIDO: IMPARARE AD ACCETTARE E SUPPORTARE, OLTRE CHE AIUTARE,
LE PERSONE CON DEFICIT

12-15 anni

-ANCHE LE PERSONE CON DISABILITÀ HANNO BISOGNI SESSUALI, E DEVE ESSERE POSSIBILE ANCHE PER
LORO POTERLI SODDISFARE

-OGNI DISABILITÀ INFLUISCE IN MANIERA DIVERSA SULLA PERCEZIONE DEL PROPRIO CORPO E QUINDI DELLA
SESSUALITÀ

15-18+ anni

-DEVE ESSERE ELIMINATA OGNI FALSA CREDENZA CIRCA LE PERSONE DISABILI

-ANCHE LE PERSONE CON DISABILITÀ DEVONO AVERE LA POSSIBILITÀ DI CONOSCERE LE STRATEGIE DI
RIDUZIONE DELLE GRAVIDANZE INDESIDERATE E DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI, E POTER
ACCEDERE AI CONTRACCETTIVI

COME?



Formare i genitori: spiegare come affrontare la sessualità dei propri figli cercando di normalizzarla, a chi rivolgersi in caso di necessità

Formare i ragazzi: quando la condizione del ragazzo lo rende possibile, distinguere quali comportamenti è opportuno tenere privatamente e quali pubblicamente

Fornire materiali educativi per gli educatori

Fornire materiali educativi per i ragazzi in forma semplificata

Focus su:

**AMBIENTI
CONSERVATORI**

COME “**CONTRASTARE**” LA
DIFFIDENZA DI
AMBIENTI/GENITORI
CONSERVATORI (CATTOLICI, MA
NON SOLO) TIPICI NEL
CONTESTO ITALIANO?

COINVOLGIMENTO DI STAKEHOLDER DELLA COMUNITÀ (ANCHE RELIGIOSI) FIN DA PRIME FASI DI PROGETTAZIONE, SOTTOLINEANDO CHE FA PARTE DELLA **CSE** ANCHE UNA RIFLESSIONE A PROPOSITO DEI VALORI, CHE VENGONO RICONOSCIUTI DAL PROGRAMMA COME “GUIDA” PER IL COMPORTAMENTO SESSUALE.

POSSIBILE CITARE, AD ESEMPIO NEL CASO DI “RESISTENZA” CATTOLICA, LE INDICAZIONI DEL **CONCILIO VATICANO II** E DELL’ *AMORIS LAETITIA* (ESORTAZIONE APOSTOLICA DI **PAPA FRANCESCO DEL 2016**) CHE SOSTENGONO ESPLICITAMENTE LA “BONTÀ” DI UN’ EDUCAZIONE SESSUALE E AFFETTIVA, IN FAMIGLIA PRIMA DI TUTTO MA ANCHE NEI CONTESTI EDUCATIVI ISTITUZIONALI.

Focus su:

**EDUCAZIONE SESSUALE
IN ETÀ PRESCOLARE**

L'educazione sessuale dovrebbe essere parte integrante del programma educativo sin dalla prima infanzia.

È importante costruire una **buona comunicazione** nei confronti dei bambini per quanto riguarda l'educazione sessuale.

Inoltre, **insegnanti e genitori dovrebbero migliorare la loro sensibilità** nell'individuare eventuali sintomi prodromici di deviazione sessuale nei bambini.

I genitori dovrebbero poi accompagnare i loro figli all'accesso ai media e all'uso dell'informazione tramite **tecnologia**, così che possano filtrare le informazioni che ricevono in modo adeguato

Durante l'infanzia i bambini tendono ad essere curiosi riguardo a tutto, e **i genitori dovrebbero rispondere a tutte le loro domande, senza troppi dettagli** che potrebbero confonderli.

COME?

Usando due tipi di materiali (The Development of Early Childhood Sex Education Materials for Early Childhood Education –ECE– Teachers):

- 1) Materiali per l' intuizione della conoscenza e l' introduzione degli aspetti fisici della propria identità e dell' organo riproduttivo, e conoscenza della salute psicologica sessuale
- 2) Materiali che forniscono ai bambini abilità e comportamenti che li proteggano da eventuali violenze sessuali.

Si può proporre un “training” ai genitori su come condividere/trasmettere i propri valori in modo adeguato

ECCO ALCUNI ESEMPI:

Per quanto riguarda la propria identità e l' introduzione al genere:

Spiegare il nome del genere, le diverse parti del corpo (anche genitali), le loro funzioni e come mantenerle in salute (igiene, alimentazione...)

Per quanto riguarda la protezione di se stessi da violenza sessuale:

Spiegare ai bambini che se qualcuno li infastidisce devono resistergli e possono urlare

Far capire ai bambini quali parti del corpo possono o meno essere toccate dagli altri

Fare vedere ai bambini del video o portare racconti-esempio sull' autoprotezione

Per quanto riguarda i cambiamenti corporei:

Guardare, assieme ai genitori, gli album fotografici di famiglia e riflettere sul fatto che “tutti cambiano”

Per quanto riguarda il ruolo di genere:

Ritagliare da riviste immagini di “attività tipicamente maschili o femminili” e riflettere assieme ai genitori su quali tra queste siano assolutamente precluse all' altro genere

ATTIVITÀ INTERATTIVE

- SCATOLINA DELLE DOMANDE (ANCHE IN VERSIONE ONLINE PER RAGAZZI PIÙ GRANDI): UN MODO SICURO E SEGRETO PER POTER RISOLVERE OGNI DUBBIO
- VISIONE DI BREVI DOCUMENTARI SU GENERE E IDENTITÀ SESSUALE APPROPRIATI PER L' ETÀ (*ES: ALBERO DELLA VITA*)
- VISIONE DI FILM (*ES: PHILADELPHIA, DALLAS BUYERS CLUB, JUNO*) COME SPUNTO DI RIFLESSIONE
- TESTIMONIANZE/DIBATTITI
- RIFLESSIONE A PARTIRE DA ARTICOLI DI CRONACA



GIOCHI INTERATTIVI

- ATTIVITÀ “BIOPSIOSOCIALE”: GIOCO A SCELTA MULTIPLA CON OBIETTIVO FINALE “ARRIVARE ALLA FINE DEL GIOCO CON TUTTI I PERSONAGGI ALL’ 80% DI FELICITÀ”. IL LIVELLO DI FELICITÀ’ VARIA IN BASE ALLE SCELTE DEL GIOCATORE (ES. GIUDICO NEGATIVAMENTE ORIENTAMENTO SESSUALE, -30%; DIFENDO DA DISCRIMINAZIONE DI GENERE, +40%, ECC...);
- GIOCO DI CARTE “DUBITO” RIVISITATO; OGNI CARTA ESPRIME UN ATTEGGIAMENTO/ COMPORTAMENTO/ PENSIERO, VINCE CHI DUBITA DELLA CARTA CON ATTEGGIAMENTO/COMPORTAMENTO/PENSIERO NEGATIVO E CHE NE MOTIVA LA NEGATIVITÀ’ ;
- GIOCO DI RUOLO (RELATIVAMENTE A INGIUSTIZIE GENDER-BASED/GBV E AL RICHIEDERE AIUTO A UN ADULTO FIDATO);
- GIOCO “ATTACCA-DIFENDI” (CARTE O VIRTUALE) IN CUI CI SONO I CATTIVI, VIRTUALI, CHE ATTACCANO CON PREGIUDIZI, DISCRIMINAZIONI DI VARIO TIPO, E I BUONI, GLI STUDENTI, CHE DEVONO RISPONDERE E CONTRATTACCARE IN MODO ADEGUATO A TALI ATTACCHI, PER VINCERE LA PARTITA.



E ORA...



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!!



**Gruppo “Programma
Perrfiiieetto”**

Ad opera di gente con dei nomi